

1 - Quadro generale della parrocchia

Storia della comunità

La parrocchia è stata costituita nel 1628 dal Cardinale Federico Borromeo, con una popolazione di circa 600 anime: da allora si sono succeduti sedici parroci e ventuno coadiutori.

La chiesa iniziale, oggi detta “Chiesa Vecchia”, più volte ricostruita, e l’attuale campanile romanico, oggetto di restauro appena ultimato, esistono dall’anno 1000. Nelle vicinanze era situato il convento di S. Maria di Baggio (l’attuale Cascina Monastero, sede del Consiglio di Zona 7) retto dai frati Olivetani che, dal 1400 al 1773, ebbero un grande ruolo nella formazione religiosa della popolazione circostante.

L’ultima ricostruzione della “Chiesa Vecchia” – con conseguente riconsacrazione nell’anno 1875 – è stata necessaria a seguito di un violento incendio che costrinse al suo abbattimento nel 1870.

Con l’aumento della popolazione, che attorno al 1900 era di 3220 abitanti e nel 1923 – anno del conglobamento di Baggio nel comune di Milano – era diventata di 7500, si è resa necessaria la costruzione di una nuova chiesa più capiente.

La costruzione dell’attuale Chiesa parrocchiale di S. Apollinare è iniziata nel 1938 e nel 1942 è stata consacrata dal Cardinale Schuster.

L’ultima visita pastorale è stata nel 13 febbraio 1996, con il parroco Don Lodovico Cerri.

Quadro sociale

La parrocchia è sita all’interno della Zona 7 del Comune di Milano, nel quartiere Baggio, tradizionalmente inteso con le parrocchie S. Apollinare, S. Anselmo, S. Pier Giuliano, Madonna della Fede: il quartiere così pensato conta circa 29150 abitanti, di cui il 10,7% sono stranieri¹, in prevalenza filippini. In questo quartiere le caratteristiche della popolazione possono essere stimate come²:

Età

0 - 5	4.7%
6 - 13	5.8%
14 - 17	2.9%
18 - 24	6.6%
25 - 34	16.0%
35 - 64	42.4%
oltre 65	21.7%

Occupazione

Occupato	45.6%
Disoccupato	4.7%
Pensionato	28.4%
Casalinga	13.5%
Studente	5.5%
Altro	2.3%

Tipo occupazione

Dirigenti	9.2%
Lav. Alta qualif.	7.7%
Lav. Media qualif.	61.7%
Lav. Bassa qualif.	21.4%

La nostra parrocchia conta circa 13500 persone, 6300 famiglie: è la parrocchia più numerosa del decanato con circa il 24% degli abitanti. L’indagine condotta nel 2004 sulla frequenza alla Messa domenicale ha messo in luce che solo il 10,3% vi partecipa, le donne sono il doppio degli uomini, e il 50% di tutti i partecipanti ha più di 60 anni.

I battesimi sono passati dagli 80 – 90 degli anni ’90 ai 60 – 70 degli ultimi tre anni (e di questi, in media negli ultimi tre anni, quasi il 20% sono stranieri, ma la frazione è aumentata per via della ospitalità data dalle suore Missionarie della Carità). I matrimoni sono passati in dieci anni da una cinquantina ad una ventina, con un tendenza in preoccupante diminuzione. Si celebrano 120 – 130 funerali l’anno.

Situazione pastorale complessiva:

Negli ultimi tempi si è cercato di porre sempre maggiore attenzione ai momenti di incontro tra le persone, cercando di inserirvi proposte contenutistiche a vario titolo. Molta attenzione è data alle famiglie e alla pastorale giovanile.

¹ Dati del 2010 – Comune di Milano

² Dati Censimento 2001

Caritas parrocchiale:

Caritas: cerca di promuovere nell'intera comunità parrocchiale il senso e la pratica della carità.

E' un compito difficile perché nella comunità prevale ancora il concetto di delega al Gruppo Caritativo che gestisce il Centro di Ascolto ed il Sostegno alle famiglie in difficoltà.

Centro di Ascolto: ascolta i problemi e le esigenze al fine di trovare insieme le soluzioni o gli aiuti possibili. Numerosi sono gli stranieri che cercano prevalentemente lavoro.

Sostegno alle famiglie in difficoltà: offre un aiuto concreto ad una trentina di famiglie anche avvalendosi della collaborazione del Siloe.

Casa accoglienza Baggio: ospita i parenti delle persone che vengono da lontano a farsi curare nei nostri ospedali cittadini. E' situata in un appartamento della nostra casa parrocchiale (7 posti letto) ed è gestita da una associazione creata dalla Caritas Decanale. Nata nel 2001 come segno decanale di carità ospita, ogni anno, circa 150 persone. Da quest'anno si è aggiunto un altro appartamento a Quinto Romano che ha una disponibilità di altri 5 posti letto.

Associazione il Gabbiano – Noi come gli altri: offre sostegno e occasioni d'incontro per i disabili e le loro famiglie. E' una associazione attualmente autonoma che trae origine dal Gruppo H che anni fa operava nella nostra parrocchia.

Centro Aiuto alla Vita – è presente nel nostro territorio: offre aiuto ed ospitalità a donne in gravidanza o con bambini piccoli che vivono situazioni difficili.

Oratorio:

Vede la presenza a tempo parziale di un prete novello (segue anche la pastorale giovanile di altre due parrocchie, S. Anselmo e Madonna della Divina Provvidenza) – Don Roberto De Stefani, prima diacono, ora presbitero) e di una suora preziosina, Sr. Barbara Schenato. Entrambe queste figure operano nell'oratorio da circa un anno. Tante le potenzialità (dai registri si può osservare che il numero di ragazzi della parrocchia è circa un migliaio, sommando l'Iniziazione Cristiana alla pastorale giovanile), ma, ad oggi, scarse le risorse educative. L'oratorio non possiede catechisti per i preadolescenti, adolescenti, diciottenni e giovani. Ad oggi l'oratorio è frequentato da bambini e ragazzi nei giorni delle attività, da giovani disoccupati e da pensionati.

Varie vicende (es. frequenti cambi di coadiutori, stili diversi, ...) hanno reso faticosa la formazione di una cosiddetta "tradizione oratoriana"; il territorio, fino a vent'anni fa, era molto degradato: oggi è decisamente più accogliente, pur persistendo forti problematiche di disagio e devianza.

Le attività presenti sono:

- Catechesi dell'Iniziazione Cristiana dalla prima elementare alla prima media: l'Iniziazione Cristiana è nella logica della sperimentazione in quanto risulta essere una delle parrocchie scelte negli anni passati per testarne la modalità.
- Catechesi preadolescenti: si è creata un'equipe unitaria delle tre parrocchie UPG per la programmazione e formazione. Si mantiene l'incontro settimanale di catechesi in ogni parrocchia con alcuni eventi svolti durante l'anno con l'unione dei tre gruppi. L'esperienza estiva in montagna è svolta in modo unitario.
- Catechesi adolescenti e 18/19enni: si è unito da pochi mesi il gruppo adolescenti delle tre parrocchie. La modalità scelta per la sede degli incontri è quella itinerante. Ogni tematica viene svolta in modo continuo in una sede. Così si abitano tutti gli oratori senza diventare trottole. Il gruppo 18/19enni è anch'esso un gruppo unico sulle tre parrocchie e vede le stesse modalità del gruppo adolescenti. Vengono svolti nella stessa giornata: il gruppo ADO prima di cena e il gruppo 18/19enni dopo cena. Si garantisce lo spazio cena per entrambi i gruppi in modo da creare un momento informale di incontro e di fraternità.
- Catechesi giovani: Da pochi mesi è nato il gruppo giovani decanale. Ha due sedi: per la preghiera, Scuola della Parola, confessioni la chiesa di san Pier Giuliano Eymard e per gli incontri di formazione il nostro oratorio. Partenza decisamente positiva anche se non vede la presenza di tutte le parrocchie (perché non aderiscono o perché prive di giovani).

- Polisportiva: è presente una associazione dilettantistica iscritta al CSI e legata formalmente all'oratorio. Realtà in trasformazione con non pochi problemi. Si sceglie di sperimentare altre vie che non siano solo quelle del calcio e con la sola modalità della squadra.
- Compagnia di teatro: piccola realtà che propone un paio di rappresentazioni all'anno. Da valorizzare.
- Progetto soglia: a fronte di pesanti disagi vissuti nell'anno passato si è attivato un piccolo progetto soglia che prevede l'accoglienza da parte di un educatore della soglia di ragazzi (medie e superiori) con forti disagi (figli della mafia, ragazzi *border line*, *street gang*).
- Doposcuola: Realtà appena nata (da fine novembre). Attualmente si cerca di rispondere all'esigenza educativa e culturale di ragazzi delle medie. Segue il doposcuola una piccola equipe di giovani educatori. La scelta è quella di affrontare il disagio scolastico con una modalità prettamente educativa e non solamente nozionistica/culturale. Ad oggi l'oratorio sta vivendo un decisivo impulso alla trasformazione.

Comunità religiose:

Suore del Preziosissimo Sangue

Sono presenti in parrocchia dal 4 ottobre 1952: attualmente la comunità consta di cinque suore, impegnate a vario titolo: nella didattica e nell'organizzazione della scuola parrocchiale, nella pastorale giovanile.

Suore Missionarie della Carità di Madre Teresa

Attualmente sono sette e svolgono, la loro attività caritativa a livello locale e cittadino, con la collaborazione di numerosi volontari. Danno accoglienza ed ospitalità provvisoria ad una cinquantina di ragazze madri e donne in difficoltà. Gestiscono una mensa serale alla quale partecipano circa 150 uomini in difficoltà.

Ministri straordinari dell'Eucaristia

I primi sono stati istituiti nel 2002; attualmente sono 13 persone. Portano l'Eucaristia ai malati impossibilitati a partecipare direttamente alla celebrazione.

Movimento della Terza Età:

È attivo dal 2001 e vede un centinaio di persone che settimanalmente si ritrovano per momenti di catechesi e iniziative tese a favorire l'amicizia e la socializzazione (gite, visite guidate, pranzi, merende – iniziative aperte ad altri gruppi del decanato). La proposta ha trovato un'immediata adesione poiché il gruppo è stato inteso come una risposta agli anni di pensionamento, di minori risorse fisiche e minori relazioni familiari. Le persone che partecipano sono invitate a non rimanere nella passività; ciascuno può proporre, interagire nel gruppo secondo le proprie capacità ed i propri desideri, sempre con senso di responsabilità. Molti partecipanti svolgono delle attività sia di visita agli ammalati sia di volontariato verso persone bisognose di compagnia.

Due iniziative circa l'attenzione verso l'anziano ammalato:

- a Natale viene offerto un segno, collaborando con i Ministri straordinari dell'Eucaristia;
- viene preparato un altro segno di accoglienza in occasione della S. Messa del malato.

I frequentatori del “**Circolino**”, prevalentemente uomini, si trovano tutti i pomeriggi per momenti di svago.

Scuola parrocchiale

Vanta una attività pluridecennale; oggi vede la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. È frequentata da circa 280 tra bambini e ragazzi, molti residenti al di fuori della parrocchia.

È attivo da un paio di anni un nido parrocchiale, capace di una trentina di bimbi da 6 mesi a 3 anni.

Scuola di lingua italiana per stranieri

È attiva da tre anni, vede una decina di volontari e circa 20 – 30 studenti.

Durante l'anno sono valorizzati alcuni momenti della vita comunitaria:

La festa della comunità: solitamente collocata in una domenica di maggio, si sviluppa nell'arco di tre giorni: venerdì, sabato e domenica. Il venerdì è dedicato al tema "L'Eucaristia al centro"; il sabato al tema "Eucaristia e Fraternità", la domenica al tema "Eucaristia e Comunità".

La festa patronale: si celebra la terza domenica di ottobre. Accanto al carattere secolare del momento, negli ultimi anni c'è stato lo sforzo di affiancare un momento di carattere religioso – sociale a cui partecipano le parrocchie del quartiere (es. fiaccolata serale).

Festa della Santa Famiglia: durante le celebrazioni Eucaristiche comunitarie, si festeggiano le famiglie della parrocchia, gli anniversari significativi di matrimonio e vengono presentati alla comunità i fidanzati che frequentano il "Corso di preparazione al matrimonio".

Per la visita alle famiglie in occasione del Natale, i sacerdoti visitano un terzo delle famiglie della parrocchia, mentre nelle altre famiglie, suore e laici portano l'augurio natalizio dell'Arcivescovo e della parrocchia.

2 – Giorno del Signore e celebrazione eucaristica

Sulla celebrazione eucaristica

I risultati dell'indagine del 2004 sono stati a tema dell'incontro del CPP del 9 maggio 2005: i suggerimenti raccolti per migliorare la qualità celebrativa vertevano soprattutto sul *canto liturgico*. Nello stesso anno l'arrivo di don Cesare Pavesi ha dato profondo impulso alla formazione di una attenzione specifica al canto liturgico, accolta molto positivamente.

Grazie all'attenzione al canto del punto precedente sono state riviste le celebrazioni pasquali e introdotta la celebrazione vigiliare ove prevista (anche prima del nuovo lezionario).

La partecipazione alle proposte formative liturgiche diocesane è rimasta pressoché immutata e limitata a poche unità; una discreta partecipazione ha avuto luogo in occasione degli incontri (decanali) di introduzione al nuovo lezionario e agli incontri formativi (parrocchiali) sulle celebrazioni pasquali.

L'orario delle celebrazioni è rimasto invariato.

Sulle domeniche insieme

Timidamente, sebbene non direttamente a seguito dell'indagine conoscitiva, si sono affacciati tentativi di "domeniche insieme" soprattutto per le famiglie che gravitano intorno all'oratorio. Dalla presenza di don Roberto, invece, l'attenzione alle iniziative domenicali – sempre per le famiglie dell'Iniziazione Cristiana – è notevolmente aumentata con più che buoni risultati.

3 – Pastorale familiare

Il battesimo dei figli:

La preparazione è seguita personalmente dal parroco attraverso alcuni incontri presso la residenza delle coppie.

Il post-battesimo non è attualmente efficacemente seguito; è a tema per quest'anno pastorale, così come il coinvolgimento di coppie di laici nella pastorale.

La preparazione delle coppie al matrimonio

Collaborano due – tre coppie di laici;

Sono previsti una decina di incontri settimanali, dalla festa della Santa Famiglia in avanti;

Siamo passati da una cinquantina di coppie di dieci anni fa alla dozzina di quest'anno; l'età media è scesa da 32 a 30 anni, e negli ultimi anni la quasi totalità delle coppie è già convivente.

Accompagnamento per il periodo successivo al matrimonio

Ci sono due gruppi familiari: uno di coppie con figli, fino a 15 anni di matrimonio (“giovani coppie”), l’altro per coppie di maggior età matrimoniale (“coppie adulte”).

Il *gruppo di coppie “adulte”* – sono circa sei o sette – si ritrova da poco più di un anno, con cadenza mensile. Con tanta accoglienza e simpatia reciproca, si ascoltano e si confrontano le esperienze con l’aiuto di supporti editi dalla Diocesi (schede per gruppi familiari), con l’obiettivo di condividere e crescere alla luce della Parola come singoli, coppie e gruppo. Questa fase iniziale è seguita dal parroco.

Le “giovani coppie” – sono circa una quindicina – si ritrovano ogni tre settimane, il sabato sera, per la cena e un momento di dibattito su temi di volta in volta pensati dalle coppie di riferimento. Solitamente partecipano – impegni permettendo – tutti i sacerdoti; anche questo gruppo è seguito dal parroco.

Molte coppie di entrambi i gruppi sono impegnate in parrocchia anche in altri ambiti. Sono presenti quattro coppie di riferimento.

Situazioni matrimoniali difficili:

Orizzonte Famiglia:

E’ un gruppo di volontari del decanato, che dopo un corso formativo, offre un servizio di ascolto e supporto ai disagi famigliari (rapporto di coppia, genitori e figli, rapporto con le famiglie di origine). La sede e lo sportello sono ubicati presso la parrocchia di S. Apollinare, è attiva da circa tre anni, sebbene risulta sempre problematico intercettare per tempo i bisogni, vista la delicatezza della materia trattata. Nell’ultimo periodo l’attività ha subito un rallentamento dovuto ad un ripensamento sulle modalità e sui tempi di gestione del centro.

4 – Pastorale di insieme

Partecipazione alla vita di decanato

La parrocchia è sede del decano. È attiva l’Unità per la Pastorale Giovanile con le parrocchie S. Anselmo e Madonna della Divina Provvidenza, che definiscono l’“area omogenea”.

Al martedì, alternativamente con quelli per l’UPG, i presbiteri partecipano agli incontri di tutto il clero decanale. Sono momenti forti, fraterni e allegri.

La religiosa impegnata nella UPG partecipa ai relativi incontri; il CPP ha il rappresentante nel CPD; la parrocchia ha rappresentanti nelle commissioni decanali per la Caritas, la famiglia e la Terza Età.

Oltre che per l’UPG, la parrocchia collabora per le iniziative del Movimento Terza Età, con le parrocchie dell’area omogenea.

Negli anni è stato fatto qualche incontro di tutti i membri dei CPP dell’area omogenea (es. per i suggerimenti per la stesura della Carta di Comunione per la Missione, per la presentazione del nuovo lezionario).

5 – Formazione

Oltre a quanto detto per i giovani, rileviamo che, per gli adulti, nei tempi forti dell’anno liturgico si tengono, di venerdì, incontri a tema. La partecipazione è intorno ad una trentina di persone.

Per gli *anziani*, la formazione mensile avviene durante gli incontri del Movimento Terza Età.

Da segnalare:

- i *Mercoledì della Parola*, momento serale di lettura e commento delle letture della Messa della domenica successiva: l’incontro è tenuto dal parroco e partecipano mediamente una decina di persone;
- i *Gruppi di ascolto della Parola nelle case*, cinque gruppi che raccolgono una settantina di persone.

6 – Segnalazioni e prospettive

Per l'oratorio:

Si sta iniziando una collaborazione triennale con don Gino Rigoldi e Comunità Nuova. Obiettivo di questo lavoro saranno gli ambiti *Famiglia, Sport e Ragazzi*. Le realtà coinvolte sono le tre parrocchie dell'area omogenea.

Stiamo scegliendo per il cammino di catechesi dei bambini di prima e seconda elementare di dare slancio e valore alle famiglie. Il percorso viene di volta in volta costruito con loro secondo tempi e modalità che loro stesse reputano più idonei al percorso dei propri figli. Questo significa andare oltre alla classica ora di catechesi e alla solita squadra di calcio.

Altro elemento decisivo nello stile che si sta formando è legato alla “politica economica” dell'oratorio. Dall'estate si è sganciata ogni forma di iniziativa, esperienza, attività o vacanza dalla questione economica. La scelta è di permettere a tutti di partecipare senza l'ostacolo del pagamento. Come scritto nel libro degli Atti 4,32 – 35.

Per le famiglie:

Si pensa di aumentare l'attenzione alle famiglie, in particolare quelle di nuova formazione o che si accostano al sacramento del battesimo per i figli, e quindi di rivedere in maniera più organica e puntuale l'impegno verso di esse.

Per la formazione liturgica:

Prevediamo una ripresa della formazione liturgica (in particolare lettori e voci guida), segnatamente ai tempi forti dell'anno liturgico e alla competenza delle varie espressioni.